

Spese straordinarie per i minori, ecco le linee guida milanesi

Se la spesa straordinaria per il minore supera il 10 per cento del reddito mensile netto di uno dei genitori separati, entrambi la sostengono direttamente nella percentuale stabilita dal giudice civile o concordata fra loro. Non serve un accordo preventivo fra ex partner per esborsi come la mensa scolastica e la baby-sitter (sino alla fine delle scuole medie), mentre serve il consenso di entrambi per lo smartphone, il supporto psicologico per il minore, le rette per le scuole private e l'iscrizione al master del maggiorenne non indipendente economicamente. Semplificazioni per i bisogni dei ragazzi disabili con aggiornamenti al decreto legislativo 03.05.2024, n. 62 (decreto inclusione). Sono le nuove linee guida per le spese extra l'assegno di mantenimento varate a Milano da Corte d'appello, Tribunale, Ordine avvocati, Osservatorio giustizia civile.

Partita doppia. Il mantenimento versato copre tutte le esigenze ordinarie del minore e del maggiorenne non autonomo: vitto, concorso alle spese di casa, abbigliamento (inclusi cambi di stagione), cancelleria scolastica, medicinali da banco. E nell'assegno rientrano spese scolastiche e mediche ordinarie. Ci sono, tuttavia, spese straordinarie in senso stretto che non rientrano nella normale prevedibilità per la vita quotidiana dei minori e che, dunque, richiedono il consenso

di entrambi i genitori: ad esempio le visite specialistiche e le cure dentistiche e gli occhiali. Idem per la retta di scuole e università private, gite con pernottamento, corsi di recupero, lezioni private, master e corsi post-universitari in Italia e all'estero, alloggio in studentati di atenei. Ma anche oneri extrascolastici come smartphone, personal computer e tablet, scooter più bollo e assicurazione, corsi di lingue e di musica, stage, viaggi di studio e vacanze all'estero senza genitori, gare e tornei sportivi con annessa trasferte.

Silenzio-assenso. Non serve il sì del genitore non collocatario per l'abbonamento alla metro, il tempo prolungato a scuola, il centro estivo. Nella dotazione informatica entra la calcolatrice scientifica. Tutte le spese vanno documentate. Di fronte alla richiesta scritta di divisione degli esborsi del genitore che passa più tempo

con i figli, l'altro deve manifestare un motivato dissenso sempre per iscritto entro dieci giorni: il silenzio è considerato come assenso. Chi ha sostenuto la spesa entro trenta giorni deve inviare all'altro i documenti che lo dimostrano, con una modalità che ne dimostra l'avvenuta ricezione: il rimborso deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta. Eliminate alcune rigidità procedurali rispetto all'edizione precedente.

Obiettivo inclusione. La versione 2025 delle linee guida contiene una sezione ad hoc per i figli con disabilità in base all'articolo 2, comma primo lettera a), del dlgs 62/2024: non serve il previo accordo tra genitori separati per beni e servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, presidi per deambulazione, assistenza domiciliare, veicoli modificati e cani-guida.

Dario Ferrara

© Riproduzione riservata

Le novità introdotte

- Mensa scolastica e baby-sitter (sino alla fine della scuola media) spese extra senza preventivo accordo tra genitori
- Supporto psicologico per il minore, smartphone e altri device spese extra con preventivo accordo tra genitori
- Se il singolo esborso ammonta a una cifra superiore al 10 per cento del reddito mensile netto di uno dei genitori, entrambi lo sostengono direttamente nella percentuale concordata o stabilita dal giudice
- Per i minori disabili adeguamento al decreto inclusione (dlgs 62/2024)
- Chi ha sostenuto la spesa entro trenta giorni deve inviare all'altro i documenti che lo dimostrano, con una modalità che ne dimostra l'avvenuta ricezione: il rimborso deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta

